

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **49 (1977)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Riviste

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

Luglio/agosto 1977

«*Kleines Orientierungsheft Schweiz*» è il nome di una documentazione preparata nel 1942 dallo Stato Maggiore germanico, e relativa alla situazione militare della Svizzera. Il contenuto, sensazionale per la sua completezza, stimola alla riflessione non solo su ciò che i servizi segreti esteri sapevano e sanno, ma anche sulle caratteristiche di forza e di debolezza del nostro esercito: l'eliminazione dei punti deboli della nostra difesa, infatti, verrebbe accuratamente registrata all'estero.

Un volume recentemente apparso con la prefazione di Carl Friedrich von Weiszäcker, e contributi tra l'altro del generale austriaco Spanocchi, dal titolo «*Difesa senza battaglia*» viene criticamente recensito dal col Gustav Däniker, che confronta le opinioni del libro con la concezione della difesa militare del nostro paese. Pur riconoscendo nelle idee che il volume porta avanti alcuni elementi validi, Däniker non ritiene che vi sia motivo di modificare la nostra concezione, critica nei confronti della guerra partigiana, se non come «ultima ratio».

Il col Dodd presenta l'*artiglieria britannica*.

Si conclude la pubblicazione dello studio sulla condotta degli uomini, si puntualizza un articolo critico sulla volontà di difesa svizzera apparso in Inghilterra, si richiama la validità dei raduni di compagnia e nelle rubriche apposite si propongono esercitazioni relative all'appoggio aereo alle truppe di terra, si critica il carente realismo delle esercitazioni, l'abitudine di fare «una sigaretta» di pausa, e si informa sulle novità sia tecniche che nel campo delle pubblicazioni, concludendo così un fascicolo di vivo interesse per il lettore.

magg Riva A.

Revue Militaire Suisse

Luglio 1977

Il numero di *luglio* è aperto da uno scritto del col F.T. Schneider intitolato «L'America di Carter di fronte alla minaccia: tre opinioni ufficiali», Lo scritto fa particolare riferimento a un rapporto dei se-

natori Nunn e Bartlett indirizzato alla commissione senatoriale delle forze armate, ad una presa di posizione del ministro della difesa USA e a una dichiarazione del generale Haig, comandante in capo delle forze alleate in Europa. Il tutto per dare un quadro completo delle più attuali forme di minaccia della pace.

La Revue ci offre poi la trascrizione dell'allocuzione tenuta dal capo del DMF in occasione dell'assemblea generale annuale della Società svizzera degli ufficiali della protezione aerea. I temi toccati sono i più attuali nell'ambito della nostra politica di sicurezza: mantenimento della pace nell'indipendenza e della nostra libertà d'azione, protezione della popolazione e difesa del territorio nazionale. Le spese sociali sono dieci volte superiori a quelle militari. Lo afferma il magg SMG D. Brunner in uno scritto che vuole essere una fonte di chiarificazione per rapporto a critiche facili e sovente gratuite. La tesi di fondo è suffragata da dati statistici. Continua la biografia militare del ten col de Tschärner redatta dal cap W. Meier. La terza puntata si sofferma in particolare sull'attività dell'ufficiale nel corso della Grande Guerra. Si descrive, in particolare, l'operazione di Flirey, e il combattimento nel bosco di Hangard.

Il servizio informazioni del DMF pubblica un breve scritto dedicato al rapporto annuale dell'aggruppamento dell'armamento sottolineandone la conclusione principale: gli sforzi maggiori sono attualmente dedicati alla difesa anticarro a livello cp. Sempre in riferimento al programma d'armamento per l'anno in corso, la Revue pubblica i dati principali dei seguenti oggetti: lanciamine 12 cm con proiettile a tempo, equipaggiamento dei carri per il lavoro notturno, compasso giroscopico 77.

Il numero di luglio si chiude con la pubblicazione di una lettera indirizzata dal signor M. Guigoz al redattore in capo del giornale 24 Heures. Il tema in questione è quello di una trasmissione della TV romanda dedicata all'amministratore delegato della Nestlé.

Agosto 1977

Il numero di *agosto* è aperto dal testo della dichiarazione rilasciata dal capo del DMF, Rudolf Gnägi, alla conferenza stampa tenuta lo scorso 18 aprile per illustrare il programma d'armamento 1977. Sono con-

siderati, in particolare, i bisogni per il periodo 1977-1979 nel campo delle costruzioni e dei progetti d'armamento.

Caratteristiche ed utilizzo delle munizioni dei carri sono trattati dal cap H. de Weck in uno scritto che si sofferma dettagliatamente sugli obici a nocciolo e su quelli a carica cava. Particolare attenzione è dedicata alle caratteristiche tecniche della munizione del futuro. Lo scritto, estremamente tecnico nei suoi contenuti, dedica spazio anche agli effetti provocati dalla munizione attuale, specialmente di quella utilizzata nel nostro paese.

In riferimento al programma d'armamento 1977, «Revue» illustra dettagliatamente il sistema di ordigni filoguidati «Dragon». Dopo una descrizione generale dell'arma si passa all'esame delle singole parti del sistema, del tubo di lancio e dello strumento di mira. Le caratteristiche del sistema e le sequenze di lancio sono illustrate da numerosi schizzi e fotografie.

Continua, con la quarta puntata, la biografia del ten col De Tscharner redatta dal cap W. Meier. L'armistizio che pose fine alla prima guerra mondiale, gli svizzeri nella legione dal 1914 al 1918, la cronaca di una missione svolta in Ungheria e la guerra del Marocco sono i punti salienti di una puntata che, come sempre, unisce il fatto cronachistico ad una lucida valutazione delle azioni condotte. Se ne ricava un quadro storico generale che va ben oltre il mero racconto biografico. Il magg SMG D. Brunner afferma che la realizzazione accelerata delle misure d'armamento previsto nel piano direttore per gli anni 80 è ormai indilazionabile a causa dell'evoluzione della situazione politica a livello mondiale.

I ten Tagliabue P.